L'unico dubbio di Ferrari per la nazionale di Tel Aviv

Angelillo giocherà centroavanti al posto di «Mazzola» Altafini?

Ieri gli azzurrabili si sono riposati - Oggi è in programma una partitella

«Un posto per Angelillo» sembra debba essere lo slogan di questa nazionale di calcio che si appresta ad affrontare domenica a Tel Aviv l'Israele nel turno eliminatorio della Coppa del Mondo. Il giocatore oriundo, tornato in auge quest'anno nelle file giallorosse, ha impressionato favorevolmente il selezionatore unico delle nazionali tanto per convincerlo a convocarlo, ma Ferrari, almeno per il momento non si o non vuol dire quale ruolo affidargli.

Comunque da quanto si è potuto apprendere dalla sua amichevole conversazione di ieri mattina, il dilemma, se di dilemma si debba parlare, non riguarda tanto l'assegnazione della maglia n. 10, quanto la maglia n. 9. Questo il maggior dubbio che assilla il tecnico azzurro. Quello minore si riferisce invece al posto di mediano destro in ballottaggio tra Bolchi ed Emoli. Il campo però dovrebbe dar ragione all'interista che offre maggiori garanzie, almeno dal punto di vista fisico, in quanto il bianconero va soggetto a improvvisi crampi o addirittura a lievi strappi muscolari.

Riassumendo la formazione per Tel Aviv è già pronta per nove undicesimi: (Buffon; Maldini, Castelletti; Bolchi (Emoli), Losi, Trapattoni; Mora, Lojacono, Altafini (Angelillo), Siveri, Corso), a meno che l'incontro di domani tra Roma e Birmingham non riserbi qualche brutta sorpresa in quanto per quel giorno, come è noto, saranno impegnati ben tre azzurrabili e cioè i giallorossi Losi, Lojacono e Angelillo.

Nel caso che qualcuno di questi tre giocatori rimanga infortunato, convocherebbe d'urgenza qualche altro? — è stato chiesto al cav. Giovanni Ferrari. «Certamente — ha risposto il suo — ma prima di tutto dovremo accertarci sulla gravità dell'incidente. La scelta comunque verrebbe fatta in base alla lista dei 24 giocatori già resa nota a suo tempo».

Per quanto riguarda il programma di questi giorni di vigilia Ferrari non ha ritenuto opportuno prepararlo in anticipo perchè non farà svolgere ai giocatori selezionati una preparazione nel vero senso della parola.

«La mia unica preoccupazione — ha detto il tecnico azzurro — è quella di ritemprare non tanto il fisico quanto il sistema psiconervoso. E' ovvio che questo campionato tende a logorare più i nervi che i muscoli. Perciò il tipo di allenamenti che sceglierò sarà più che altro una «cura di stasi» adatta a chi è sottoposto ad un lavoro più che altro mentale».

I giocatori infatti svolgeranno stasera una partitella oggi pomeriggio di breve durata, mentre ieri è stato osservato riposo assoluto, ad eccezione però di Castelletti e Siveri, che si sono allenati insieme alla compagine della Roma, giusto per una salutare sgambatura. Questa mattina invece gli atleti a disposizione di Ferrari saranno sottoposti ad un'accurata visita medica, dopo quella sommaria di ieri mattina.

Dei giocatori convocati, giunti alla spiccolata mancavano ieri mattina soltanto i tre interisti Buffon, Corso e Bolchi ai quali è stato concesso un permesso particolare. Essi però sono giunti a Roma in serata e partiranno oggi in aereo per Milano onde giocare contro il Colonia.

Si è appreso infine che altri due giocatori dell'Inter sono stati in punta di piedi convocati. Si tratta di Zaglio e Picchi le cui ultime prestazioni evidentemente non hanno soddisfatto il cav. Ferrari.

Per quanto riguarda la diretta televisiva dell'incontro di Tel Aviv, mentre è esclusa fin d'ora la trasmissione diretta, è allo studio presso la RAI la possibilità di una ripresa filmata che verrebbe diffusa domenica stessa. Certa è comunque la radiocronaca diretta.

● ANGELILLO con SIVORI e ALTAFINI al raduno azzurro. Scontata la presenza di Lojacono Ferrari deve lasciare fuori uno dei tre: toccherà ad Altafini o Sivori? A giudicare dalle ultime notizie sembrerebbe che il sacrificato sarebbe «Mazzola» attualmente tanto fuori forma da aver suscitato le ire di Viani

Ferrari teme la stanchezza dei «nostri»

Oggi lasciamo da parte il campionato (che domenica ha detto molto e neanche parliamo ancora dell'Israele che andrà a Tel Aviv). La Federazione ha convocato, e messo a disposizione di Ferrari, i seguenti giocatori: Castelletti, Satti e Robotti della Fiorentina, Buffon, Corso e Bolchi dell'Inter, Emoli, Mora e Sivori della Juventus, Altafini, Maldini e Trapattoni del Milan, Angelillo, Lojacono e Losi della Roma.

Nessuna critica, per il semplice fatto che Ferrari non ha potuto far svolgere nessun allenamento, e quindi non gli è stato possibile dar fiducia a quei giocatori che si sono particolarmente distinti nella prima parte del campionato, come Capra, Janich e Pavinato del Bologna. Colpa della fretta. Una volta prima di formare la squadra azzurra erano d'obbligo una o due partite di preparazione.

Adesso, si decide a lume di logica e di naso, e sui rapporti degli osservatori. E l'assieme? Non basta. Poichè l'attività extra imperversa, parecchi selezionati, che hanno già disputato tre partite di campionato da una domenica all'altra saranno impegnati pure domani nella Coppa delle Fiere.

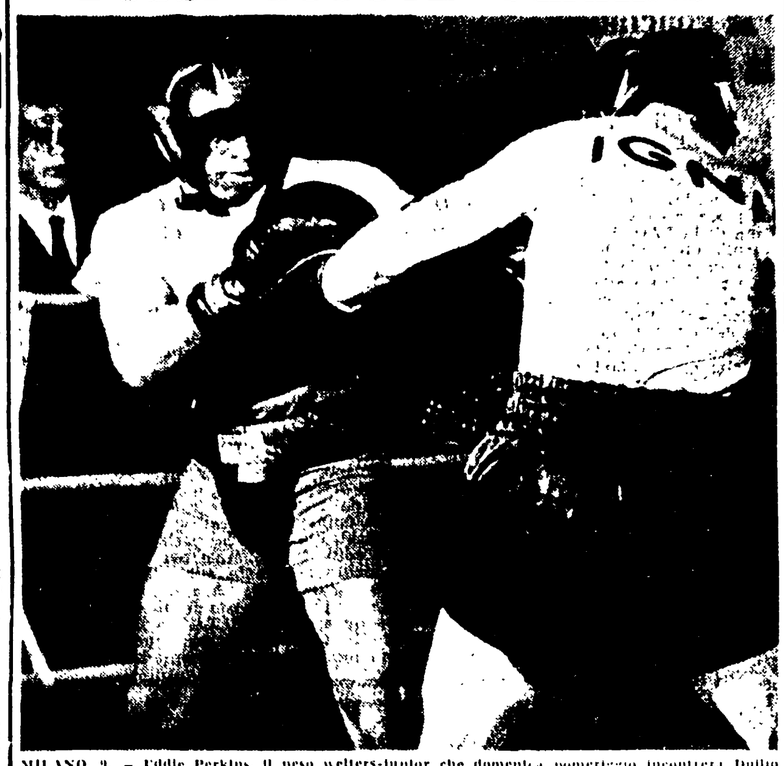
Si capisce che Ferrari ha la faccia scura. Il tecnico sa, perchè l'ha vista, che l'Israele è battibile. Egli, però, si preoccupa, e giustamente, dell'aggressività, dell'instancabilità e della volontà tesa degli avversari. La stanchezza degli azzurri potrebbe rendere difficile ciò che appare facile. Ma aspettiamo, e vedremo.

Crediamo, intanto, di sapere che la più probabile formazione dell'Italia sarà la seguente: Buffon (Inter); Maldini (Milan), Castelletti (Fiorentina); Bolchi (Inter), Losi (Roma), Trapattoni (Milan); Mora (Juventus), Lojacono (Roma), Altafini (Milan), Sivori (Juventus), Corso (Inter).

E Angelillo? Sembra che Ferrari voglia assegnargli un posto. Che sarebbe, allora, escluso Sivori? Altafini?

N. C.

BOSSI «SCUOTE» PERKINS



MILANO, 9. — Eddie Perkins, il peso welters-junior che domenica pomeriggio incontrerà Duilio Loi allo stadio di San Siro in un combattimento valevole per il titolo mondiale della categoria, ha sostenuto oggi nella palestra del Vigorelli il suo secondo allenamento milanese. Il negro ha incrociato i guanti con Bossi, il welter medaglia d'argento alle Olimpiadi e con Delle Foglie, un peso leggero. Nei quattro round sostenuti contro i due pugili italiani l'americano ha dato l'impressione di essere sensibile ai colpi: nella seconda ripresa disputata contro Bossi infatti Perkins, raggiunto da un violento destro è rimasto visibilmente scosso. Il pugno lo aveva colpito al mento, proprio nel punto che il casco di protezione lascia scoperto. I tecnici presenti hanno avuto l'impressione che se invece dei guantoni da allenamento Bossi avesse avuto i più leggeri guanti da combattimento Perkins avrebbe toccato il tappeto. Comunque il pugile americano si è ripreso ed ha poi sostenuto altre due riprese con Delle Foglie. Il campione del mondo Duilio Loi prosegue intanto a Camerlo la sua preparazione secondo i consueti schemi. Egli ha raggiunto nei giorni scorsi il massimo delle quindici riprese quotidiane ed adesso sta via via diminuendo il numero dei round. Anche per il peso il pugile triestino non ha preoccupazioni. Nella foto: PERKINS in allenamento

Domani la finale della Coppa delle Fiere

Manfredini (4 goal alle riserve) giocherà contro il Birmingham

Qualche dubbio per Carpanesi - Oggi arrivano gli inglesi (accompagnati da 60 tifosi) - Prezzi popolari per l'incontro - La banda dei CC. suonerà gli inni nazionali

Passata in archivio la vittoria sul Venezia, magari non entusiasmante ma certamente meritata e preziosa, alla Roma si sta lavorando per il prossimo incontro di domani con il Birmingham, valevole come finalissima della terza edizione della coppa delle Fiere (l'incontro di andata come è noto era stato pareggiato dai giallorossi per 2 a 2). Subito dopo la partita di domenica i giallorossi sono tornati in ritiro all'hotel dei congressi e ieri mattina Carniglia ha fatto allenare Manfredini nel corso di una partita che vedeva da una parte la squadra riserve (con i vari Schiaffino, Giuliano, Selmosson, Abbatini, De Sisti, Chiarico, Raimondi e Matteucci) e dall'altra la squadra ragazzi rinforzata nientedimeno che da Omar Sivori.

Pedro è mosso bene con scioltezza ed agilità segnando quattro goal e dimostrando così completamente il stato di forma per cui è certa la sua presenza nell'incontro di domani con il Birmingham. Per la cronaca bisogna aggiungere che le riserve giallorosse hanno vinto per 8 a 2: gli altri goal sono stati segnati da De Sisti (3) e da Selmosson (1). Per i ragazzi invece ha segnato due goal Sivori.

Rassicurato sulle condizioni di Manfredini è accertata la disponibilità degli azzurrabili Losi, Lojacono ed Angelillo sembrava dunque che Carniglia avesse la squadra bella e pronta, trattandosi solo di sostituire l'infortunato De Costa (che dovrà rimanere sette giorni a riposo). Ma poichè Carpanesi ha riportato contro il Venezia un colpo ad una coscia segna qualche dubbio sulla sua presenza: pertanto Carniglia ha provveduto ad aggregare alla comitiva giallorossa anche Giuliano riservandosi di sottoporre oggi Carpanesi ad un provino definitivo. In ferma zione giovedì dovrebbe essere la seguente: Cudicini; Fontana, Corsini; Carpanesi (Giuliano), Losi, Pestrin; Orlando, Lojacono, Manfredini, Angelillo, Menichelli.

Per quanto riguarda il pubblico bianco-rosso che arriverà oggi con un aereo speciale comprendente 14 giocatori e 14 dirigenti insieme ad esso arriverà anche il nuovo presidente della FIFA sir Stanley Rous e l'arbitro francese Schwinte con i due segnalinee. Pure oggi arriverà un aereo speciale con una sessantina di tifosi del Birmingham.

Difficile dire come giocheranno gli inglesi: dato che non si hanno comunicazioni al riguardo dall'Inghilterra si può solo aggiungere che sabato il Birmingham ha subito una netta sconfitta ad opera dei «Wolves». E quindi non dovrebbe essere al massimo della forma. Perciò la Roma dovrebbe vincere dato anche che nelle partite esterne gli inglesi rendono assai meno che in casa.

Altre notizie speciali: la Roma ha stabilito per l'incontro (che inizierà alle 15) prezzi popolarissimi (1500 le Monte Mario, 800 le Tevere «unificate» e 400 le curve). Però non sono valide le tessere degli abbonati (quelle dei soci invece saranno valide). E' assicurata la presenza della banda dei carabinieri che prima dell'incontro suonerà gli inni nazionali dei due paesi rappresentati dalla Roma e dal Birmingham. All'incontro assisteranno numerosi tecnici del calcio, oltre alla nazionale azzurra al completo per l'occasione rientrata a Roma anche il presidente Giannì che si era fermato da due settimane a Montecatini per un periodo di cura.

* * *

Sempre domani l'Inter sarà di scena a San Siro per incontrare il Colonia nel retour match della nuova edizione della coppa della Fiere. Come è noto all'andata i nerazzurri che avevano schierato la squadra riserve sono stati battuti: perciò domani devono assolutamente vincere se vogliono superare il turno. Per l'occasione l'Inter ha ottenuto di poter utilizzare anche gli azzurrabili Bolchi, Corso e Buffon.

Oggi alle Capannelle il P. Villa Pamphili

Oggi pomeriggio alle Capannelle quattro cavalli si contenderanno le 800.000 lire su 2.400 metri del Premio Villa Pamphili. I partenti sono Valdy, Tulipano, Fonegramma e Nemea. Sulla scorta delle ultime prestazioni i primi due sono più considerati degli altri.

Per le altre corse ecco i nostri favoriti: 1 corsa, Masni, Matatan; 2 corsa, Lenole, Dirandal; 3 corsa, Peverada, Spalla; 4 corsa, Bomarzo, Eterza; 5 corsa: Tulipano, Valdy; 6 corsa: Fasana, Israda; 7 corsa, Orfeas, Briechetto.

Dopo Italia-Polonia di atletica

Sconfitta dura ma salutare

Gli insegnamenti di Palermo - La squalifica delle staffette ha aggravato il passivo degli azzurri

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 9 — Il pentagonale di Italia-Polonia di atletica leggera è un risultato duro, durissimo, al termine delle due giornate di gare. Dovevamo perdere e si sapeva, ma dovevamo cercare di contenere il passivo al limite minimo.

I polacchi, malgrado la stagione sia per loro praticamente finita, si sono presentati allo Stadio delle Palme perfettamente a punto con la preparazione e così si spiega i metri 64.22 di Rut nel martello (suo record stagionale), il 20"1 di Foik sui cento metri che, per quanto cronometrato dal vento, dimostra chiaramente come il biondo e potente velocista era nelle migliori condizioni di forma. Così si spiegano il 58.71 di Edmond Piatkowski, il 1'51"8 (record nazionale) di Sosporuik nel peso, ed i 79 metri e 96 di Machowina nel giavellotto.

Rivedremo alcuni di questi atleti in occasione del meeting di Roma e Siena e potremo allora fare un paragone, specialmente con il Foik visto qui a Palermo, trascinato dal vento e dominatore nei 100 metri piani, ma dominato a sua volta, il giorno dopo, dal nostro Berruti, nei 200 metri.

L'accenno a Berruti apre il discorso sui «nostri». Non possiamo dire che, ad onta del grave passivo, gli azzurri non si siano battuti con la volontà, con uno spirito agonistico: basta citare la vittoria di Sommagio nei 3000 siepi e le generose galoppate di Ambu nei 5 e 10 mila metri. Inoltre si sono registrate prestazioni di alto valore come il 61.96 di Cristin (record del mondo), il 10"3 di Ottolina, anche lui vittorioso dal vento come Foik, quelli di Fraschini nei 400 piani, i 7.78 di Piras nel pentathlon (si noti che questi ultimi due è la unica regione della gara in quanto ottenuta in un momento in cui il vento non spirava in favore dei saltatori). Infine, dobbiamo sottolineare le buone prove di Rizzo, Svara (un bel 14" netto, sia pure ventoso), di Morale — poco impegnato — quella di Zimparello, al suo debutto in nazionale, di Sardi e di Cavalli.

L'atleta delle Fiamme Oro ha ottenuto m. 16.17 una misura non veritiera dato che anche i triplisti avevano il vento a le spalle. Tuttavia Cavalli ha saltato anche a 16.10 e i a 16 metri e in questa occasione il vento era sensibilmente calato, tanto da far ritenere che spirasse alla velocità consentita dei 2 metri al secondo. E ciò dimostra come anche Cavalli sia quanto i Palermo perfettamente in forma e pronto per chiudere la stagione al meeting di Roma.

Di che cosa siamo, e lieti? Il bacino degli azzurri? Diversi sono stati i fattori principali quello delle due staffette, la 4x100 e la 4x400 che sarà certo dimenticato e scorso di questo appuntamento. Una serie di shagli grossolani, dei cambi effettuati in maniera sciagurata, hanno portato gli squalifiche delle due staffette, e con ha ragione per non aver preso in mano il mondiale che ha sempre ospitato e per i polacchi a partire in pari. Inoltre ci si è messo il maltempo che ha sconvolto la tecnica di Giorgio Bertolucci e Mecchi — basta dire che eventuale secondo posto non avrebbe cambiato molto le cose — infine Carlo Lievore non è stato certo in un felice momento, era di forma troppo che poco, tanto da risultare ultimo e la S.Pio che di Machowina.

Berruti, invece, mentre un discorso a parte (lo chiarirà la gara dei 200 metri) è compromesso dall'infortunio di Roma, in questo ultimo mese ogni sua presenza a Palermo, per il recente incidente, lo ha ritenuto — di cui certo non ha assolutamente colpa — a dargli il colpo di grazia. Al termine della gara una buona di tifosi si è gettata ottimamente su di lui quasi sotterrandolo, ed egli è stato costretto a soffrire alla stretta mano per il campo, con tutti in coro che gli correva dietro.

Con il morale a pezzi, ma con una grande voglia di rifarsi Berruti è sceso in pista il giorno dopo contro un atleta, il Foik, che in questa stagione era imbattuto e che aveva dato la prova a tutti, anche agli americani. Berruti ha tutto una grande gara, magnifica per la consistenza tecnica, guadagnando per lo spirito agonistico e Foik era già battuto ai 150 metri, nonostante il tempo relativamente modesto 21"3, non dice nulla la condizioni climatiche sono da verbale: 20.2 è ottenuto. Lo sportivo sentiva la partita sono tutto. Una gara, cioè, rappresentata, così come ci ha abituati, vivace, di velocità e di rimonte.

Morale: ha vinto senza essere troppo convincente. Cristin poteva vincere di più se stesso (ha fatto un salto di circa 40 metri) e potrebbe migliorare ancora se riuscisse a sostituire i tacchetti e le bretelle e dovrà un pizzico in più di velocità nella corsa ed i 60 metri sarebbero stato per lui a portata di mano. Sopravvissuto il polo [illegible] specialità che di noi non ha troppi atleti, e una gara, tra l'altro, degna attenzione dei tecnici, dove trovato un elemento che potrà portare voti [illegible] ci è entrare nella [illegible] in campo europeo e mondiale [illegible] un premio alla volontà e allo spirito di sacrificio di noi atleti in questi ultimi tempi.

Tutto considerato, abbiamo perduto sonoramente ma non sono sicuro che benefico, quale, perchè a parte il risultato, portano gli atleti a [illegible] di [illegible] possibilità [illegible] quando tu [illegible] tattica di Orlando e Bonacciolo nei 1500 metri, che ha costretto Rizzo e Sommagio ad una impresa [illegible] per ottenere il secondo e terzo posto, ma mai il primo. Un incontro dunque che rimane prezioso in accezione e che [illegible] al comitato tecnico e pubblico che è meglio una sconfitta [illegible] ma produttiva piuttosto che un [illegible] successo che non porta a migliorare il livello della nostra atletica.

REMO GHERARDI

PENTATHLON MODERNO

Irina Press prima donna oltre i 5000 punti

MOSCA, 9 — L'atleta sovietica Irina Press ha stabilito il nuovo record mondiale per il pentathlon femminile con 5 mila e 117 punti.

Il primato migliora di 117 punti il precedente record stabilito dalla stessa Press nell'agosto scorso a Leningrado. La Press è ora l'unica donna ad aver superato i 5 mila punti.

La Press ha migliorato tutte le misure delle prove previste dalla specialità, tranne che nel getto del peso. Nel salto in lungo ha stabilito metri 6.24 una misura che la radio ha definito «fenomenale per questo tipo di competizione». Le misure delle varie prove della Press sono le seguenti: 80 m ostacoli: 10"9, getto del peso: m. 15.26, salto in alto m. 1.62, 200 metri piani: 24"2.

Il campionato di serie B ha trovato la sua dominatrice

La Lazio è la squadra più forte

Dalla constatazione del valore dei biancoazzurri discendono molte attenuanti per i napoletani - La regolarità del Genoa - Lusinghiero il comportamento delle squadre toscane - La sorpresa costituita dall'Alessandria

La Lazio soprattutto. Una Lazio magnifica pugnace, viva, equilibrata in ogni reparto ricca di gioco e di sostanza, e nello stesso tempo accorta misurata mai tentata dalla presunzione, mai sprezzata dalla superbia. Questa Lazio ha espugnato con un successo chiarissimo il difficile campo del Napoli dando un primo scossone decisivo alla classifica e riaffermando le sue possibilità di squadra da primato. Solo il Genoa ha resistito alla scrollata mantenendosi a contatto di gomito. L'Alessandria ha dovuto fare un passo indietro il Napoli è distaccato di due punti: la classifica comincia a sgranarsi.

Fino a domenica tre squadre erano riuscite a mantenere l'imbattibilità: la Lazio, il Napoli ed il sorprendente Parma. Ora abbiamo una sola squadra imbattuta: la Lazio. Ecco perchè anche rispetto al regolare Genoa la squadra di Todeschini attualmente, è da considerare più consistente. Ed ecco anche perchè la sconfitta interna del Napoli, ancorchè grave non deve spaventare oltre certi limiti il Napoli è stato battuto da una forte squadra di campioni.

Che avesse dei limiti lo si sapeva, che i suoi risultati positivi fossero più il frutto di una tattica accorta che di una eccellente organizzazione di gioco pure era noto. Che, insomma, il Napoli fosse stato alla ricerca di un equilibrio era stato sempre lamentato. Avevamo visto una compagine [illegible] pronta e in grado di esprimersi ad alto livello tecnico. Il Napoli è capace. Ma non tutte le domeniche si incontra la Lazio. E quindi nessun dramma, piuttosto una pronta ricerca di soluzioni dovrà e possibilmente qualche robusto acquisto per il settore difensivo.

Della regolarità del Genoa abbiamo detto. Tre partite in casa tre vittorie. Stavolta la sconfitta è toccata al coraggioso Como. Ma era un risultato scontato. Chi c'è lì a sorprendere invece è stata l'Alessandria. Il suo presidente Ruggero, presente alla partita di Napoli, non sapeva spiegarsene il motivo. Poco prima aveva dichiarato che a Moccagatta non c'era possibilità di scampo neppure per le squadre più quotate e si cocciolava con lo sguardo il suo ex pupillo Fanello con un pizzico di nostalgia tornando immediatamente però col pensiero a Cappellaro che l'ha degnamente sostituito.

L'incertezza [illegible] se lo è preso il tenacissimo Modena che al Moccagatta ha strappato un punto facendo registrare un risultato impreviste. Cappellaro non è bastato. Per effetto di questa battuta d'arresto l'Alessandria non ha mantenuto il passo della Lazio e del Genoa ed è stata raggiunta nella seconda posizione da un Messina nettamente vittorioso sul Cosenza e da una Pro Patria che ha affondato il Brescia in un altro colpo certamente mal sopportato. La squadra di Elani difatti non ha superato — come si riteneva — la crisi iniziale e [illegible] a parlare della [illegible] dell'Alessandria.

Lusinghiero il comportamento delle due squadre toscane. La Lucchese è [illegible] sanente [illegible] ed ha [illegible] assai [illegible] Parma fino qui imbattuto l'amarezza di una secca sconfitta. La vittoria dei lucchesi è legata a Al Doppo alla regia dell'ottimo Francescon e alla intraprendenza di Gratton che ha saputo ovviare alla mancanza di esperienza del giovane centravanti Orsi assumendosi egli stesso l'incarico di realizzare due delle tre reti che hanno deciso il pareggio. Il Parma. L'altra squadra toscana il Prato ha imposto il pareggio ad una Reggiana [illegible] in pareggio [illegible] doro. Il promettente [illegible] per poco non ha [illegible] [illegible]

O meglio, non ha vinto perchè l'arbitro Cassido ha [illegible] una rete di Brave precedentemente concessa e poi negata per l'intervento del segnalinea. Il Prato con molto coraggio cerca di [illegible] fuori dalle secche della bassa classifica ove [illegible] sempre più [illegible] [illegible] Sembra delusione alla quale il Bari ha imposto il risultato di parità. Allasio per l'occasione aveva ancora rivoluzionato la formazione de «galletti» e spera adesso che il punto colto fuori casa riesca a sollevare il morale di suo uomini che hanno bisogno di risultati più efficaci per annullare il notevole svantaggio col quale sono partiti. Il Novara ha colto finalmente il suo primo successo, e quell'attacco che non aveva mai segnato finora ha potuto finalmente rallegrarsi dopo tre [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] Per effetto di questa [illegible] [illegible] [illegible]